

Il presente verbale letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Demetrio DELFINO

Demetrio Delfino

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Giovanna A. Acquaviva



CITTA' DI REGGIO CALABRIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 40 del 3 SETTEMBRE 2015

<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità tecnica (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE <i>Demetrio Delfino</i></p>	<p>PARERE FAVOREVOLE In ordine alla regolarità contabile (Art.49 del T.U. 18/8/2000, n.267)</p> <p>IL RESPONSABILE <i>Giovanna A. Acquaviva</i></p>
--	---

OGGETTO: IMPOSTA DI SOGGIORNO ART. 4 D.LGS. 23/2011

L'anno **duemilaquindici** il giorno **tre** del mese di **settembre**, alle ore **11.55**, nella sala delle Adunanze consiliari presso Palazzo San Giorgio, a seguito di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n.121977 del **28.08.2015** si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria di prima convocazione. Presiede la seduta il Presidente del Consiglio, Sig. **Demetrio DELFINO**. Risultano presenti il Sindaco e n. **21** Consiglieri, come dal seguente prospetto:

N. 5559 Reg.

Si certifica che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio online ai sensi dell'art. 32, comma 1, legge 18 giugno 2009, n. 69, e vi rimarrà in pubblicazione per 15 giorni consecutivi.

Reggio Calabria, li **11 SET. 2015**

L'INCARICATO
Giovanna A. Acquaviva

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi a partire dal **11 SET. 2015**, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

è divenuta efficace il **3 SET. 2015** :

Perché dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Perché decorso il 10° giorno dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs 18/8/2000, N.267.

Reggio Calabria, li **11 SET. 2015**

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Giovanna A. ACQUAVIVA

Giovanna A. Acquaviva

N.	Cognome e Nome	Presenza	N.	Cognome e Nome	Presenza
1	FALCOMATA' Giuseppe - Sindaco	SI	24	DATTOLA Lucio	NO
2	ALBANESE Rocco	SI	25	CARACCILO Maria Antonietta	NO
3	BOVA Filippo	NO	26	D'ASCOLI Giuseppe	NO
4	BRUNETTI Paolo	SI	27	DATTOLA Luigi	NO
5	BURRONE Filippo	SI	28	IMBALZANO Pasquale	NO
6	CASTORINA Antonio	SI	29	MAIOLINO Antonino	NO
7	DELFINO Demetrio	SI	30	MARINO Demetrio	NO
8	GANGEMI Francesco	SI	31	MATALONE Antonino	NO
9	IACHINO Nancy	SI	32	PIZZIMENTI Antonio	NO
10	IMBALZANO Emiliano	SI	33	RIPEPI Massimo Antonio	NO
11	LATELLA Giovanni	SI			
12	MARRA Vincenzo	SI			
13	MARTINO Demetrio	SI			
14	MAURO Riccardo	SI			
15	MILETO Antonino	SI			
16	MINNITI Giovanni	SI			
17	MISEFARI Valerio	SI			
18	NOCERA Antonino	SI			
19	PARIS Nicola	SI			
20	QUARTUCCIO Filippo	SI			
21	RUVOLO Antonio	SI			
22	SERA Giuseppe Francesco	SI			
23	SERRANO' Paola Maria	SI			

Sono altresì presenti alla seduta senza diritto di voto, gli assessori Sigg.ri: Anghelone Saverio, Neri Armando, Marcianò Angela, Zimbalatti Antonino e Muraca Giovanni. Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Giovanna Antonia ACQUAVIVA** incaricata della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Aprè la discussione sull'argomento posto al 4° punto dell'Odg. avente ad oggetto **“IMPOSTA DI SOGGIORNO ART. 4 D.LGS. 23/2011”** ed informa l'aula che sono stati presentati dai consiglieri Castorina, Burrone e Marra n. 4 emendamenti, acquisiti al protocollo dell'Ente al n. 123814 del 02.09.2015.

Il **1° emendamento** viene illustrato dal consigliere Burrone:

abrogazione del comma 4 dell'art. 3 dopo la parola consecutivi - *“Per semplificare il pagamento dell'imposta di soggiorno e la facile procedura gestionale delle strutture ricettive resta valida solamente la soglia massima dei 5 pernottamenti consecutivi nella stessa struttura”*.

Il **2° emendamento** viene illustrato dal consigliere Marra:

abrogazione del comma 5 dell'art. 3 - *“Anche se il soggiornante effettua pernottamenti ripetuti e sistematici all'interno dello stesso mese solare è tenuto a corrispondere la tassa fino alla soglia massima dei 5 pernottamenti consecutivi”*.

Il **3° e 4° emendamento** vengono illustrati dal consigliere Castorina:

integrazione art. 7 “Gettito dell'imposta” (Dopo la lettera k) - *“L'ordine delle priorità di intervento, per l'allocazione delle risorse derivanti dal gettito di imposta sarà concertata, di anno in anno, con le associazioni di categoria”*.

integrazione art. 8 comma 2 Obbligo di informazione - *“I gestori delle strutture ricettive provvedono ad individuare appositi spazi in cui mettere a disposizione dei propri ospiti il materiale informativo di cui al comma 1 e si impegnano a promuovere la divulgazione (viene sostituita la parola allestire con la parola individuare)”*.

Gli emendamenti così presentati vengono posti in votazione, uno alla volta per appello nominale, il cui esito è così riassunto:

1° emendamento: votato a maggioranza dai 22 presenti con voti favorevoli 19, astenuti 3 (Brunetti, Imbalzano e Nocera);

2° emendamento: votato a maggioranza dai 22 presenti con voti favorevoli 20, astenuti 2 (Brunetti e Nocera);

3° emendamento: votato a maggioranza dai 22 presenti con voti favorevoli 20, astenuti 2 (Brunetti e Nocera);

4° emendamento: votato a maggioranza dai 22 presenti con voti favorevoli 20, astenuti 2 (Brunetti e Nocera);

Il Presidente pone quindi in votazione la delibera in discussione, che viene approvata **all'unanimità** dai 22 presenti in aula (assenti BOVA, DATTOLA Lucio, CARACCILO, D'ASCOLI, DATTOLA Luigi, IMBALZANO Pasquale, MAIOLINO, MARINO, MATALONE, PIZZIMENTI e RIPEPI), con il seguente esito: voti favorevoli 22 (FALCOMATA', ALBANESE, BRUNETTI, BURRONE, CASTORINA, DELFINO, GANGEMI, IACHINO, IMBALZANO Emiliano, LATELLA, MARRA, MARTINO, MAURO, MILETO, MINNITI, MISEFARI, NOCERA, PARIS, QUARTUCCIO, RUVOLO, SERA E SERRANO'.

IL PRESIDENTE ne proclama l'esito.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la deliberazione n.136 del 14.8.2015, con la quale la Giunta comunale propone istituire l'Imposta di Soggiorno, così come prevista dall'art. 4 del D.Lgs. N. 23 del 14.03.2011, e di approvare il relativo Regolamento;

Premesso

- **che** l'art.4 del D.Lgs. 23/2011 prevede che *“i Comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possono istituire l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, da applicare secondo criterio di gradualità in proporzione al prezzo, sino a 5 euro per notte di soggiorno”*

- che il medesimo art.4 prevede, inoltre, che *“ Il relativo gettito e' destinato a finanziare interventi in materia di turismo, di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali”;*

Dato atto

- che ad oggi non è ancora stato adottato il regolamento nazionale di cui al comma 3 del medesimo art.4 (recante la disciplina generale d'attuazione dell'imposta);

Rilevato

- che, pur in mancanza del suddetto regolamento, il Comune può comunque istituire e regolamentare (ex art.52 D.Lgs.446/97) la suddetta imposta, come espressamente disposto dall'ultimo paragrafo del sopra richiamato comma 3 dell'art.4;

Considerato

- che il Comune di Reggio Calabria persegue l'obiettivo di dare impulso al turismo, favorito dalla natura del territorio e del clima, quale fonte di sviluppo economico e territoriale;

- quindi, opportuno, ai fini di cui sopra, avvalersi della facoltà di istituire l'imposta di Soggiorno nel Comune di Reggio Calabria, il cui territorio è caratterizzato da flussi turistici che, pur rappresentando una risorsa importante per l'indotto economico, comportano tuttavia spese aggiuntive a carico del bilancio comunale, sia per l'erogazione di adeguati servizi pubblici locali, che per la complessiva manutenzione del territorio e, più in generale, per garantire un adeguato livello d'iniziativa, manifestazioni e servizi di rilevanza turistica;

Dato Atto

- che, come disposto dal citato art. 4, l'imposta dovrà essere stabilita secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo applicato dalle strutture ricettive;

- che le entrate derivanti dall'applicazione dell'imposta in oggetto dovranno essere inserite nel bilancio di previsione;

Evidenziato

- che le tariffe correlate alle fasce di prezzo individuate nel regolamento saranno deliberate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 42 comma 2 lett. f) e dell'art. 48 comma 2 del D.Lgs. 267/00, con provvedimento della Giunta;

Visti

- gli articoli 52 del D.Lgs. 446/97 e art.7 del D.Lgs. 267/2000 in tema di potestà regolamentare del Comune;

- il testo del Regolamento Comunale per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta di soggiorno, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale (All. A) proposto per l'approvazione;

Ritenuto

- pertanto, di istituire l'imposta di Soggiorno nel Comune di Reggio Calabria, così come prevista dall'art. 4 del D. Lgs. 23/2011;
- conseguentemente, di approvare il Regolamento sull'Imposta di Soggiorno, allegato al presente provvedimento (All.A) quale parte integrante e sostanziale, contenente, in particolare, l'individuazione delle esenzioni, degli obblighi dei gestori delle strutture ricettive, nonché delle sanzioni da applicarsi in caso di inadempimento;

- Visti

- lo Statuto comunale;
- l'art. 42, comma 2, del D.lgs. 267/2000;
- il parere espresso dal Collegio dei Revisori;
- i pareri favorevoli espressi dalle competenti Commissioni Consiliari;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Preso atto dell'esito della votazione sopra riportata e proclamato dal Presidente

DELIBERA

Di istituire, per le ragioni indicate in premessa e che si intendono integralmente riportate, l'Imposta di Soggiorno, così come prevista dall'art. 4 del D.Lgs. N. 23 del 14.03.2011;

Di approvare il Regolamento dell'Imposta di Soggiorno, allegato alla presente deliberazione di cui forma parte integrante e sostanziale (All. A).

Il Presidente preso atto dell'esito della votazione, propone al Consiglio Comunale che la presente deliberazione venga dichiarata immediatamente eseguibile.

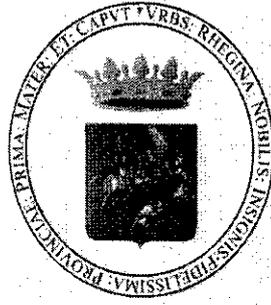
IL CONSIGLIO COMUNALE

- Udita la proposta del Presidente del Consiglio;

Con votazione unanime e favorevole resa, per alzata di mano, dai 22 presenti in aula

DELIBERA

- **di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Allegato "A"

CITTÀ DI REGGIO CALABRIA

**REGOLAMENTO COMUNALE
PER L'ISTITUZIONE E L'APPLICAZIONE
DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO**

Approvato con delibera CC n. 40 del 03.09.2015



Indice:

Art. 1 - Oggetto del regolamento

Art. 2 - Presupposto, soggetto passivo dell'imposta ed esenzioni

Art. 3 - Misura dell'imposta

Art. 4 - Dichiarazione e versamento dell'imposta, sanzioni e foro competente

Art. 5 - Obblighi del gestore della struttura ricettiva

Art. 6 - Attività di controllo

Art. 7 - Gettito dell'imposta

Art. 8 - Obbligo di informazione

Art. 9 - Entrata in vigore



Art. 1 Oggetto del regolamento

Il presente regolamento, adottato ai sensi dell'art. n. 52 del D.Lgs. 446 del 15 Dicembre 1997 e successive modificazioni, istituisce e disciplina l'imposta di soggiorno nel Comune di Reggio Calabria in applicazione a quanto previsto all'art.4 del D.Lgs. 14 Marzo 2011 n.23.

Art. 2 Presupposto, soggetto passivo dell'imposta ed esenzioni

1. Presupposto dell'imposta è l'alloggiare nelle strutture ricettive alberghiere, all'aria aperta ed extralberghiere per tali intendendosi: alberghi, residenze turistico - alberghiere, campeggi, villaggi turistici, case per ferie, ostelli, affittacamere, case e appartamenti per vacanze, appartamenti ammobiliati per uso turistico, attività saltuarie di alloggio e prima colazione (bed & breakfast), agriturismi, strutture di turismo rurale ubicate nel territorio del Comune di Reggio Calabria.

2. Soggetto passivo dell'imposta è chi alloggia nelle strutture *ricettive* di cui all'art.2 comma 1 senza essere residente nel Comune di Reggio Calabria. Non rientrano tra i soggetti passivi d'imposta coloro che sono stati alloggiati nelle strutture *ricettive* dallo stesso Comune di Reggio Calabria per far fronte a situazioni di emergenza sociale.

3. Sono esenti dal pagamento dell'imposta:

- a) i minori fino al compimento del quattordicesimo anno di età;
- b) i figli minorenni, dal secondo in poi, se soggiornano con i propri genitori, limitatamente ai mesi di giugno, luglio ed agosto, ferma restando l'esenzione di cui al precedente punto a);
- c) i soggetti che assistono i degenti *ricoverati* presso strutture sanitarie del territorio comunale, in ragione di un accompagnatore per paziente;
- d) il personale appartenente alle forze o corpi armati statali, provinciali o locali, nonché del corpo nazionale dei vigili del fuoco e della protezione *civile* che soggiornano per esigenze di *servizio*;
- e) ogni autista di pullman che soggiorna per esigenze di *servizio*;
- f) gli accompagnatori turistici che prestano *attività* di assistenza a gruppi organizzati dalle agenzie di *viaggi* e turismo ogni *venti* partecipanti;
- g) il personale dipendente del gestore della struttura ricettiva che *ivi* svolge *attività lavorativa*;
- h) i soggetti con invalidità al 100%;
- i) gli eventuali accompagnatori dei soggetti con invalidità al 100% ai quali viene anche corrisposto l'assegno d'accompagnamento dall'Inps e dall'Inail, in ragione di un accompagnatore per soggetto.

L'applicazione dell'esenzione é subordinata alla consegna, da parte degli interessati al gestore della struttura ricettiva, della seguente modulistica:

- per le ipotesi di cui alle precedenti lett. c), d), e), f), g) apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa in base al D.P.R. n. 445/2000 ss.mm.;
- per le ipotesi di cui alla precedente lett. h) idonea documentazione attestante l'organizzazione del soggiorno da parte degli enti pubblici locali;
- per le ipotesi di cui alla precedente lett. i), idonea certificazione.

Per le ipotesi di cui alle precedenti lett. a) e b) non è necessario presentare alcuna documentazione.



Art. 3

Misura dell'imposta

1. L'imposta di soggiorno è determinata, nel limite massimo di 5 pernottamenti consecutivi, per persona e per pernottamento ed è graduata con riferimento alla tipologia delle strutture ricettive, tenendo conto delle caratteristiche e dei servizi offerti dalle medesime, nonché del conseguente valore economico/prezzo del soggiorno, secondo criteri di gradualità in proporzione al prezzo.
2. Le misure dell'imposta sono stabilite dalla Giunta Comunale con apposita deliberazione ai sensi dell'art. 42, comma 2, lettera f), del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 e successive modificazioni, comunque entro la misura massima stabilita dalla legge.
3. La misura dell'imposta associata a ciascuna fascia di prezzo è modificabile con apposito atto di Giunta e nel rispetto della soglia massima di 5 euro a persona per ogni pernottamento. Si applica l'art.1 comma 169 del D.Lgs. 296/06 in tema di deliberazioni di tariffe e aliquote relative a tributi.
4. Ai fini dell'applicazione dell'imposta resta valida la soglia massima dei 5 pernottamenti consecutivi.

Art. 4

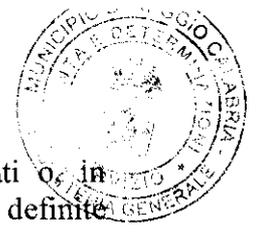
Dichiarazione e versamento dell'imposta, sanzioni e foro competente

1. L'imposta deve essere versata dal soggetto passivo entro il momento della partenza dalla struttura ricettiva. L'obbligo di presentazione della dichiarazione è assolto con il pagamento del tributo. Il soggetto passivo è tenuto a conservare per 5 anni la ricevuta o fattura emessa e quietanzata dalla struttura ricettiva a riprova dell'avvenuto regolare assolvimento dell'imposta, come previsto dall'art.1 comma 161 D.Lgs. 296/06 che fissa in 5 anni il termine per l'accertamento del mancato pagamento del tributo.
2. Il soggetto passivo che si rifiuti di versare l'imposta è tenuto a compilare, sottoscrivere e restituire al gestore della struttura ricettiva apposito modulo. Il rifiuto anche della compilazione del suddetto modulo è soggetto alla sanzione amministrativa da euro 51,65 ad euro 500,00 prevista per la violazione di norme regolamentari, con l'osservanza delle norme di cui al capo I sez. I e II della L.689/81.
3. L'omesso, parziale o tardivo pagamento dell'imposta da parte del soggetto passivo è accertato con le modalità di cui all'art.1 commi 161 e seguenti del D.Lgs. 296/06 e sanzionato con irrogazione della sanzione tributaria pari al 30% dell'imposta non versata (art. 13 del D.Lgs 471/97).
4. In caso di contenzioso è competente, in forma esclusiva, la Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Calabria.

Art. 5

Obblighi del gestore della struttura ricettiva

1. Il gestore della struttura è tenuto ad agevolare l'assolvimento dell'imposta da parte di colui che soggiorna presso la propria struttura ricettiva e a rendicontare al Comune il relativo incasso.
2. A tal fine il gestore è tenuto a:
 - a) richiedere il pagamento dell'imposta di soggiorno inderogabilmente entro il momento della partenza del soggiornante ed a rilasciare la relativa quietanza;



b) trasmettere al Comune preferibilmente in via telematica un apposito flusso dati o, in alternativa, una dichiarazione trimestrale - con procedure informatiche definite dall'Amministrazione Comunale - in cui dovranno essere indicate le informazioni necessarie per la determinazione dell'imposta da versare e per l'effettuazione dei relativi controlli.

La suddetta trasmissione di dati o l'alternativa dichiarazione deve essere effettuata entro 15 giorni dalla chiusura del relativo trimestre.

Il gestore dovrà conservare la relativa documentazione per 5 anni per poterla esibire a richiesta del Comune in occasione di eventuali controlli sulla corretta riscossione dell'imposta e sul suo integrale riversamento al Comune.

I trimestri oggetto di dichiarazione sono i seguenti: 01 gennaio-31 marzo; 01 aprile-30 giugno; 01 luglio- 30 settembre; 01 ottobre-31 dicembre.

c) riversare al Comune, entro la medesima scadenza di cui alla precedente lettera b), l'imposta di soggiorno riscossa nel trimestre oggetto di flusso o dichiarazione, su apposito conto corrente con le modalità che verranno concordate con l'Amministrazione Comunale.

d) far compilare all'ospite che si rifiuti di versare l'imposta, l'apposito modulo predisposto dall'Ente e trasmetterlo entro 3 giorni lavorativi - al Settore entrate del Comune. Nel caso in cui l'ospite si rifiuti di compilare il modulo, la segnalazione del rifiuto dovrà essere effettuata dallo stesso gestore della struttura ricettiva.

3. Il gestore che non ottemperi agli obblighi di cui ai commi precedenti è soggetto alla sanzione amministrativa da euro 51,65 ad euro 500,00 prevista per la violazione di norme regolamentari, con l'osservanza delle norme di cui al capo I sez. I e II della L.689/81.

Art. 6 Attività di controllo

1. Il Comune vigilerà sull'adempimento dell'imposta, sulla sua riscossione e sul relativo riversamento al Comune stesso da parte dei gestori delle strutture ricettive.

2. I controlli verranno effettuati sia mediante raffronti con tutti i dati utili a disposizione dell'Amministrazione Comunale sia accedendo, ove necessario, alla documentazione conservata presso le singole strutture ricettive e relativa alle dichiarazioni trimestrali (e relativi versamenti) effettuate dalla struttura stessa nei 5 anni precedenti.

3. In caso di irregolarità, oltre alle eventuali conseguenze penali, ai trasgressori verranno contestate le violazioni e irrogate le relative sanzioni nei modi e nella misura indicate agli articoli 4 comma 2 e 5 comma 3.

Art. 7 Gettito dell'imposta

1. Il gettito dell'imposta, conformemente a quanto disposto dall'art.4 comma 1 del D.Lgs. 14 Marzo 2011 n. 23, è destinato a finanziare interventi per il turismo e la promozione del territorio, la manutenzione, la fruizione e il recupero dei beni culturali ed ambientali. In particolare, anche se non esclusivamente, l'imposta potrà essere utilizzata per:

- a) marketing turistico e territoriale;
- b) realizzazione di iniziative e manifestazioni turistiche e culturali;
- c) progetti di sviluppo degli itinerari tematici e dei circuiti di eccellenza, anche in ambito intercomunale, con particolare riferimento alla promozione del turismo culturale di cui agli artt. 24 e ss. del codice del turismo approvato con D.Lgs. 23 maggio 2001, n. 79;



- d) ristrutturazione ed adeguamento delle strutture e dei servizi destinati alla fruizione turistica, con particolare riguardo all'innovazione tecnologica, agli interventi ecosostenibili ed a quelli destinati al turismo accessibile;
- e) interventi di manutenzione e recupero dei beni culturali, paesaggistici e ambientali ricadenti nel territorio comunale rilevanti per l'attrazione turistica, al fine di garantire una migliore ed adeguata fruizione;
- f) sviluppo di punti di accoglienza ed informazione e di sportelli di conciliazione per i turisti;
- g) cofinanziamento di interventi promozionali da realizzarsi in collaborazione con Regione e altri Enti locali;
- h) progetti ed interventi destinati alla formazione e all'aggiornamento delle figure professionali operanti nel settore turistico, con particolare attenzione allo sviluppo dell'occupazione giovanile;
- i) incentivazione di progetti volti a favorire il soggiorno di giovani, famiglie ed anziani presso le strutture ricettive, ubicate nel territorio comunale, durante i periodi di bassa stagione;
- j) incentivazione di progetti volti a favorire l'accettazione di animali presso le strutture ricettive, ubicate nel territorio comunale;
- k) finanziamento delle maggiori spese connesse ai flussi turistici;
- l) l'ordine delle priorità di intervento, per l'allocazione delle risorse derivanti dal gettito di imposta sarà concertata, di anno in anno, con le associazioni di categoria.

Art. 8

Obbligo di informazione

1. Il Comune predispose il materiale informativo relativo alle modalità di applicazione dell'imposta di soggiorno e lo fornisce alle strutture ricettive del territorio.
2. I gestori delle strutture ricettive provvedono ad individuare appositi spazi in cui mettere a disposizione dei propri ospiti il materiale informativo di cui al comma 1 e si impegnano a promuoverne la divulgazione.

Art. 9

Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il 31° giorno dalla sua pubblicazione all'Albo Pretorio online.